

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

*Al Socio Unico della
Sviluppo Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o relazione sulla gestione:

Continuità aziendale e rapporti con il Socio Unico – Regione Campania

Come riferito dagli amministratori in nota integrativa, la società Sviluppo Campania, identificata come società in house della Regione Campania (Socio Unico), opera attraverso piani, programmi e progetti affidati dall'Ente, principale cliente, che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento e da cui dipende pertanto l'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario ed il conseguente presupposto della continuità aziendale per le attività da quest'ultima assegnate.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per quanto più ampiamente descritto, gli amministratori riportano l'informativa relativa alle circostanze che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2023, tra cui le remunerazioni maturate dalla Società per la gestione degli strumenti finanziari e gli effetti dei contenziosi giuslavoristici, agli eventi significativi del 2023 ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con il socio unico Regione Campania.

Relativamente alla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale, richiamiamo l'attenzione all'informativa fornita dagli amministratori in nota integrativa, al paragrafo "Continuità aziendale", e nella relazione sulla gestione. In particolare, in merito ai contenziosi giuslavoristici gli amministratori riferiscono che: "... I Contenziosi giuslavoristici, ben noti al Socio Unico in quanto affrontati nel Piano di ristrutturazione aziendale di cui alla DGR 84/2017 e rimarcati nei documenti societari relativi anche agli ultimi bilanci approvati, a seguito del mutato cambiamento giurisprudenziale potrebbero comportare l'eventuale e potenziale soccombenza della società, allo stato non determinabile nell'an e nel quantum, il cui onere potrà essere sostenuto solo con l'intervento della Regione Campania che dovrà sollevare Sviluppo Campania dagli eventuali riflessi economici e finanziari.". Ed ancora, nella relazione sulla gestione gli amministratori riferiscono che: "... Gli ulteriori affidamenti ipotizzati consentono, attraverso la ridefinizione del nuovo portafoglio progetti, di poter contare su attività sufficienti ad assicurare i necessari equilibri economico finanziari per il prossimo triennio. Occorre comunque ribadire che la tempistica dei nuovi affidamenti debba essere in ogni caso coerente con le ipotesi pianificate per assicurare i risultati attesi.". Pertanto, come indicato dagli amministratori, anche sotto il profilo finanziario, l'avvio delle nuove commesse risulta condizione essenziale per la continuità aziendale.

Ciò premesso, in relazione a quanto sopra descritto, il presupposto della continuità aziendale è legato al positivo esito di quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione per assicurare l'equilibrio economico e una struttura finanziaria adeguata agli impegni del breve e medio-lungo periodo.

Rimanenze

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rimanenze per prodotti in corso di lavorazione per € 5,1 milioni circa. Come riferito dagli amministratori nella nota integrativa, cui si rimanda, le rimanenze sono iscritte in base ai costi sostenuti nell'esercizio e in quelli precedenti per le attività in corso di realizzazione commissionate dalla Regione Campania e rendicontate e riconosciute secondo quanto previsto dalle singole convenzioni sottoscritte.

Nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che, successivamente al 31 dicembre 2023 a seguito della chiusura del processo di conferma saldi tra la società e il Socio Unico Regione Campania, sono stati presentati rendiconti per un valore complessivo di € 3,1 milioni e sono in corso di presentazione altre rendicontazioni per un totale complessivo pari ad € 1,9 milioni.

Incubatori di impresa

Nella nota integrativa, al paragrafo "Incubatori di Impresa", cui si rimanda, gli amministratori descrivono le azioni intraprese dalla Società per la riconsegna ad Invitalia Partecipazioni dei tre incubatori di Marcianise, Salerno e Pozzuoli.

In merito all'immobile di Marcianise, gli amministratori riportano in nota integrativa che, all'esito della consegna, Invitalia Partecipazioni per il tramite del suo legale, richiedeva a Sviluppo Campania la somma di € 2,7 milioni oltre oneri di progettazione nella misura del 10% salvo altro da quantificare, così come precisato nella relazione del CTU. Al riguardo, nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... Nel mese di Gennaio 2024 Invitalia Partecipazione ha notificato un atto di citazione per i danni riscontrati nella misura di cui all'accertamento tecnico preventivo. La Società ha conferito incarico legale per l'atto di citazione. L'eventuale effettivo onere qualora addebitabile alla Società, se non coperto da autofinanziamento potrà essere fronteggiato solo con l'intervento del Socio Unico.".

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale della Regione Campania che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sviluppo Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sviluppo Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sviluppo Campania S.p.A al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Campania S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Campania S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 27 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giampiero De Angelis

Partner